



Regione Umbria - Assemblea legislativa

BILANCIO 2011: “L’INSPIEGABILE FUGA IN AVANTI DELLA GIUNTA SUI RIFIUTI BOCCIATA DALLA COMMISSIONE. NECESSARI INTERVENTI SU RACCOLTA DIFFERENZIATA E CANONI DI CONCESSIONE” - CONFERENZA STAMPA DEL GRUPPO IDV

25 Marzo 2011

In sintesi

Durante una conferenza stampa svoltasi a Palazzo Cesaroni, il consigliere Paolo Brutti e il capogruppo Oliviero Dottorini (Idv) hanno ripercorso le dinamiche verificatesi in Prima Commissione durante l'approvazione del Bilancio, rimarcando le critiche all'Esecutivo per la “forzatura tentata sui rifiuti” (ma bocciata dalla Commissione) e per il mancato recepimento degli emendamenti mirati ad innalzare i canoni di sfruttamento di acque minerali e materiali da cava.

(Acs) Perugia, 25 marzo 2011 – Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la conferenza stampa convocata dall'Italia dei valori per esporre le valutazioni del gruppo consiliare sulla manovra di Bilancio predisposta dalla Giunta regionale e approvata ieri dalla Prima Commissione. Il consigliere **Paolo Brutti** e il capogruppo **Oliviero Dottorini** hanno ripercorso le dinamiche verificatesi in Commissione, sottolineando gli aspetti più significativi degli emendamenti approvati e di quelli respinti. Per quanto riguarda la manovra in generale, Brutti e Dottorini hanno espresso un giudizio complessivamente positivo, soprattutto “per lo sforzo compiuto nel tentare di arginare gli effetti dei tagli operati dal governo senza incrementare la tassazione e senza intaccare il welfare regionale”. Sarebbero però mancati “coraggio e scelte politiche innovative, oltre al dibattito all'interno della maggioranza”, portando il gruppo Idv a presentare le proposte di modifica direttamente in Commissione.

“Sono stati approvati – hanno spiegato i consiglieri dell'Idv - 2 dei 14 emendamenti che abbiamo presentato: sulla riduzione delle spese per le **celebrazioni del 150esimo dell'Unità d'Italia** e sugli stanziamenti in favore dell'**apicoltura** e della lotta alla moria delle api”. È soprattutto l'ambito dei rifiuti a rappresentare una criticità: “La Giunta regionale è andata sotto ben 5 volte, facendo emergere alcuni problemi soprattutto sulla **gestione dei rifiuti**. Alcune delle proposte dell'Esecutivo che la Commissione ha bocciato (soltanto il Pd ha votato a favore) riguardano infatti l'accelerazione della procedura per l'individuazione del sito per la costruzione dell'impianto di **termovalorizzazione** per l'Ati 2: un tentativo incomprensibile che ha visto la Giunta in minoranza e che sembra puntare a scavalcare l'accordo raggiunto in merito al completamento del ciclo e alla soglia del 50 per cento di raccolta differenziata come prerequisito per la progettazione stessa dell'impianto”.

Dottorini e Brutti hanno sottolineato che “non sono ammissibili fughe in avanti, dato che il Piano rifiuti prevede che la definizione della tipologia, delle dimensioni e della collocazione dell'impianto di chiusura del ciclo potrà avvenire soltanto una volta raggiunta la soglia del 50 per cento di raccolta differenziata e valutate le effettive necessità (qualora ve ne siano) di termovalorizzazione. Non si capisce neppure il diniego della Giunta allo stanziamento, da noi proposto, di 1 milione di euro a sostegno della raccolta differenziata dei rifiuti. Il Collegato alla legge finanziaria regionale non può essere utilizzato come un taxi con cui far transitare provvedimenti avulsi dal bilancio e prescindendo dagli accordi di maggioranza. Se questi emendamenti verranno riproposti in Aula potremmo trovarci a dover riconsiderare la nostra posizione nei confronti dell'intero Collegato”.

Un altro punto critico per l'Italia dei valori è rappresentato dalla questione dei **canoni di concessione** per lo sfruttamento delle **acque minerali** e dei materiali di cava (il relativo emendamento proposto dall'Idv è stato infatti bocciato): “in Umbria si producono il 12 per cento dell'acqua minerale e del cemento d'Italia, nonostante le piccole dimensioni della regione. È del tutto evidente – hanno evidenziato gli esponenti dell'Idv - che innalzando i canoni di concessione (per l'acqua, da 2 a 4 millesimi di euro al litro) si potrebbero ricavare fondi importanti per indennizzare i territori dai danni prodotti dalle cave, dagli attingimenti e dalla necessità di smaltire le bottiglie di plastica, finanziando inoltre la manutenzione delle reti idriche pubbliche. Un altro paradosso umbro riguarda infatti le tariffe: molto basse quelle pagate per sfruttare le acque minerali e molto alte (le seconde in Italia) quelle pagate dai cittadini per il servizio idrico”. MP/

Immagini della conferenza stampa: <http://www.flickr.com/photos/acsonline/5558436112/lightbox/> - <http://www.flickr.com/photos/acsonline/5557852463/lightbox/>

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bilancio-2011-linspiegabile-fuga-avanti-della-giunta-sui-rifiuti>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/bilancio-2011-linspiegabile-fuga-avanti-della-giunta-sui-rifiuti>